

PROVA DI ALLENAMENTO SUL MODELLO INVALSI**Parte prima - Testo A****Ti chiedo l'amicizia così mi tagghi...**

- Su una cosa sono tutti d'accordo: Facebook ha cambiato il volto della comunicazione, diventando la rete attraverso cui si costruiscono (e si mandano avanti) la maggior parte delle relazioni sociali. Non a caso per definirlo si usa il termine inglese *social network*: Facebook è come un'enorme piazza, dove tutti possono incontrarsi, parlare e scambiarsi informazioni [...]. Merito di un linguaggio comune, ideato da Zuckerberg, che è entrato a far parte del vocabolario quotidiano. Mai sentite frasi come «ti chiedo l'amicizia» o «sono stato taggato in una foto?». Sono azioni fondamentali su Facebook, dove per comunicare con qualcuno bisogna prima *chiedergli l'amicizia*, appunto, e quando si pubblica una foto si può *taggare* chi vi compare (dal verbo inglese *tag*, cioè etichettare, in questo caso abbinare il volto nella foto al nome). Ma la lista di parole che Facebook ha trasmesso alla realtà è lunga: oggi non si può non avere un *profilo* (che nel sito è una descrizione di sé e dei propri interessi) o una *bacheca* (la vetrina su cui si svolge la vita virtuale di ogni iscritto). E spesso ci sentiamo chiedere: qual è il tuo *status*? È lo spazio in cui su Facebook si scrive uno stato d'animo o si racconta qualcosa. Poi ci sono i video *postati* (dal verbo inglese *post*, pubblicare) e quelli *sharati* (da *share*, cioè condividere). Che dire poi del *mi piace*? Online si traduce con un simbolo che spopola, una mano chiusa col pollice all'insù, e serve a commentare tutto quello che si condivide con i propri amici. Ops, che si *shara*...

(*Ti chiedo l'amicizia così mi tagghi*, in "Popotus", supplemento a "Avvenire", 4 febbraio 2014)

A1 Come può essere definito il tipo di linguaggio ideato da Zuckerberg per comunicare su Facebook?

- ☐ A. Un linguaggio comune.
- ☐ B. Un linguaggio formale.
- ☐ C. Un linguaggio burocratico.
- ☐ D. Un linguaggio specialistico.

punti /1

A2 Quale importanza riveste Facebook nell'attuale società?

- ☐ A. Ha reso la comunicazione più ristretta.
- ☐ B. Ha cambiato il volto della comunicazione, allargandone i confini.
- ☐ C. Ha proposto un nuovo modello culturale.
- ☐ D. Ha creato un nuovo sistema di pubblicità.

punti /1

A3 Nella frase «diventando la rete attraverso cui si costruiscono [...] la maggior parte delle relazioni sociali» (righe 1-2), il pronome «cui» si riferisce a

- ☐ A. «comunicazione».
- ☐ B. «rete».
- ☐ C. «parte».
- ☐ D. «relazioni».

punti /1

A4 Nel testo l'espressione inglese «*social network*» (riga 3) non è esplicitamente definita, ma si può dedurre che si riferisca a

- ☐ A. una bacheca.
- ☐ B. una vetrina.
- ☐ C. una rete sociale.
- ☐ D. un'etichetta.

punti /1

A5 Nella frase «Non a caso per definirlo si usa il termine inglese *social network*: Facebook è come un'enorme piazza, dove tutti possono incontrarsi» (righe 2-4), i due punti introducono

- ☐ A. una descrizione del funzionamento di Facebook.
- ☐ B. una spiegazione del termine Facebook.
- ☐ C. un discorso diretto rivolto agli utenti di Facebook.
- ☐ D. una riflessione sui punti di debolezza di Facebook.

punti /1

A6 Qual è l'idea centrale del testo?

- ☐ A. L'importanza che Facebook riveste oggi nelle relazioni sociali.
- ☐ B. La diffusione di un linguaggio estremamente gergale.
- ☐ C. Il desiderio dei giovani di "mettere in piazza" la propria vita.
- ☐ D. Il rischio di chiudersi in una vita solo virtuale.

punti /1

A7 Il titolo dell'articolo esprime

- ☐ A. il punto di vista dell'autore.
- ☐ B. l'idea centrale del testo.
- ☐ C. l'argomento del testo.
- ☐ D. il contenuto del paragrafo centrale del testo.

punti /1

A8 Il verbo «*taggare*» (riga 8) significa

- ☐ A. chiedere l'amicizia.
- ☐ B. descrivere se stessi.
- ☐ C. etichettare.
- ☐ D. manifestare uno stato d'animo.

punti /1

A9 Che cosa significa il simbolo della «mano chiusa col pollice all'insù» (righe 14-15)?

- ☐ A. "Commenta".
- ☐ B. "Mi piace".
- ☐ C. "Condividi".
- ☐ D. "Pubblica".

punti /1

A10 In base a quanto hai letto, collega in modo corretto le parole elencate a sinistra con i significati corretti elencati a destra.

- | | |
|------------|---|
| 1. profilo | a. condivisi |
| 2. status | b. pubblicati |
| 3. postati | c. spazio per descrivere uno stato d'animo |
| 4. sharati | d. descrizione di sé e dei propri interessi |

punti /1 (0,25 per ogni item)

Totale punti: / 10

Parte prima - Testo B

Esercizi di lettura

«C'è una cosa che non le ho mai chiesto, Roberto».

«Sì?».

«Le piace leggere?».

- 5 Era singolare che gli facesse quella domanda proprio quel giorno. Poco prima aveva pensato che avrebbe dovuto documentarsi sugli interessi di Emma. Fare delle ricerche in rete ma anche leggere qualcosa. Per essere pronto a parlare con lei senza la sensazione di trovarsi sulle sabbie mobili. «Non so dire se mi piace leggere. L'ho fatto poco finora. Quando mi è successo, a volte mi è piaciuto, ma la lettura non è mai diventata un'abitudine per me».

«Ricorda cosa le era piaciuto?».

- 10 Già, cosa gli era piaciuto? Non se lo ricordava. Gli venne in mente un bel libro sulla storia del basket che aveva letto qualche anno prima. Non gli parve la citazione più opportuna. Si accorse che voleva fare bella figura con il dottore e che si vergognava della sua ignoranza. Più o meno quello che aveva provato meno di un'ora prima chiacchierando con Emma.

- 15 «Qualche anno fa ho letto un libro sulla menzogna che mi aveva regalato un magistrato. Era di uno psicologo americano...».

«Paul Ekman?».

«Sì, era lui. È quello su cui hanno fatto anche una serie televisiva...».

«*Lie to Me*, e probabilmente lei ha letto *I volti della menzogna*».

- 20 «Sì, quello. In qualche modo l'ho anche applicato al mio lavoro. Insomma, voglio dire che mi ha dato degli spunti».

«E romanzi? Legge mai romanzi?».

- 25 Romanzi. Non si ricordava se avesse mai letto un romanzo in vita sua, e dunque probabilmente non ne aveva mai letto uno. E del resto quando avrebbe potuto leggere romanzi? A diciannove anni era entrato nei carabinieri. Il corso, poi la prima destinazione, il lavoro, sempre di più e sempre più invadente. Nel tempo libero, sempre di meno, aveva fatto altro. Quasi tutte cose che non gli piaceva ricordare.

«Non è un problema se i romanzi non le piacciono».

«Credo di non averne mai letto uno. Era una cosa cui non avevo mai pensato. Adesso che me ne rendo conto mi vergogno».

- 30 «La vergogna può essere un sentimento utile. È il segnale di qualcosa che non va e può essere uno stimolo a cambiare in meglio».

A Roberto venne da piangere. Aveva quarantasette anni, la parte migliore della sua vita era passata ed era andata in briciole, nelle mani non gli rimaneva niente. Era un fallito, un uomo solo, ignorante e infelice, che aveva vissuto in modo insensato.

- 35 La voce del dottore interrompe quello smottamento insopportabile.

«Facciamo così. Adesso che finiamo la seduta, se non ha altri impegni vada in libreria – ne scelga una grande, sono posti più adatti a chi deve fare pratica – e ci passi un po' di tempo. Guardi i libri che vuole – anche quelli di sport vanno benissimo – e quando ne trova uno che la incuriosisce, lo compri, lo porti a casa e lo legga. Poi, se ne ha voglia, la prossima volta ne parliamo».

- 40 Il dottore gli aveva suggerito una libreria grande. Pensò che a largo Argentina ce n'era una davvero grande che dallo studio del dottore era raggiungibile a piedi in meno di mezz'ora.

- Camminò veloce, come al solito, e ci mise quanto aveva previsto. Davanti all'ingresso due africani cercarono di vendergli dei libri di fiabe e dovette fare qualche sforzo per rifiutare, aggirarli ed entrare. Una volta all'interno si rese conto che non sapeva come comportarsi. Quando in passato gli era successo di entrare in una libreria lo aveva sempre fatto per una ragione precisa. Un libro specifico, da comprare per uno scopo specifico. Andare dal commesso, chiedere il libro, portarlo alla cassa, pagare e via. Senza nemmeno vederli tutti quegli altri libri che erano a migliaia sugli scaffali, sui tavoli, anche a terra.
- Si guardò attorno con circospezione, come se gli altri potessero notarlo, rendersi conto che era un estraneo lì dentro, darsi una voce, sussurrare fra loro scrutandolo con sospetto.
- Gli ci volle qualche minuto per convincersi che nessuno faceva caso a lui. Più in generale le persone sembravano ignorarsi. Tutti giravano fra i libri e i ripiani, sfogliavano, sceglievano, andavano alla cassa oppure si appoggiavano a uno scaffale, si sedevano su un divanetto e leggevano a lungo come in una biblioteca. La vista dei lettori abusivi lo rilassò definitivamente. Se nessuno badava a loro – e nessuno davvero badava a loro, nemmeno i commessi – allora nessuno avrebbe badato a lui.
- Cominciò a mettere a fuoco il microcosmo che gli stava attorno. Fino a quel momento aveva percepito solo masse, più o meno colorate e pulviscolari, e individui che si muovevano fra quelle masse. C'era un gruppo di uomini con abiti grigi e cravatte allentate; un ragazzo che fotografava la copertina e alcune pagine di un libro con il suo telefono cellulare; una signora anziana che esaminava con atteggiamento professionale il settore dei gialli; due ragazze che parlavano fitto fitto e sembravano del tutto disinteressate ai libri o a qualsiasi altra cosa non fosse la loro conversazione; un uomo con barba da ufficiale degli alpini che guardava i libri di storia e ogni tanto tirava su col naso e si schiariva rumorosamente la gola.
- Dopo aver vagabondato per qualche minuto in mezzo a quell'umanità, come in un acquario, Roberto si fece indicare da una commessa il settore dei libri di teatro. Pensò che lì avrebbe trovato qualcosa che gli offrisse degli spunti per conversare con Emma. I titoli che gli passavano per le mani però non sembravano adatti. Intanto c'erano commedie e tragedie. Roberto provò ad aprire Beckett, ne lesse una pagina e se ne ritrasse piuttosto preoccupato. Poi c'erano dei volumi sul teatro con titoli come *Per un teatro sciamanico* o *Lo spazio vuoto*. Provò a sfogliare anche quelli e di nuovo rinunciò rapidamente.
- Accanto ai libri sul teatro c'era una sezione di testi dedicati alla scrittura e fra questi Roberto fu attirato da un manuale che si intitolava *Come scrivere la storia della propria vita*.
- Mentre lo sfogliava si accorse di un tipo che lo guardava di sottocchi. Era un signore grasso, con un impermeabile scuro, di taglia conformata, che gli stava largo. Aveva un libro in mano e uno zainetto sulle spalle – che sembrava minuscolo su quella mole – e come capita spesso ai grassi era di un'età indecifrabile. Dopo qualche secondo posò il libro sullo scaffale e si avvicinò a Roberto.
- «Posso farle una domanda? Magari è indiscreta e allora lei mi dice che non sono fatti miei, io mi scuso e fine».
- «Dica».
- «Lei non frequenta abitualmente le librerie, vero?».
- Roberto ebbe un sussulto di fastidio e per un istante pensò di dirgli che in effetti non erano affari suoi.
- «Si vede?».
- «Be', sì».
- Poi gli tese la mano e si presentò. Disse di essere un giornalista. Doveva scrivere una serie di pezzi sui frequentatori delle librerie. Quelli abituali e quelli occasionali. Roberto gli era parso subito un soggetto interessante.
- «Posso chiederle perché è entrato in libreria?».
- Roberto pensò che spiegarli tutto sarebbe stato un po' complicato.

- 90 «Ho conosciuto una donna che ama il teatro. Vorrei regalarle un libro, ma non ho idea di cosa prendere». Era una bugia ma mentre dava quella risposta Roberto ebbe l'impressione di scoprire il vero motivo per cui era finito lì dentro.
- 95 «Compri *Il mondo è un teatro*» disse l'altro, prendendo dal banco un libro dalla copertina arancione e porgendolo a Roberto. «È un bel libro su Shakespeare e la sua epoca, divertente e serio allo stesso tempo. Farà una bella figura in tutti i casi, anche se la sua amica lo ha già letto. Anzi, forse in questo caso ancora di più». Proprio in quel momento si avvicinò una signora dall'aria un po' sciatta. Aveva un volume con la copertina blu scuro e chiese al signore grasso se poteva autografarglielo. Quello sorrise, disse di sì, tirò fuori una penna da quattro soldi che sembrava piccola nella sua mano e scrisse qualcosa sulla prima pagina. La signora ringraziò, si scusò per l'intromissione e andò via, tornando da un'amica che
- 100 l'aspettava qualche metro più in là.
- «A volte scrivo anche dei libri» disse l'uomo, con un tono vagamente imbarazzato, quasi di scusa. Rimasero lì senza dire altro. L'arrivo di quella signora aveva alterato un equilibrio. Alla fine il giornalista-scrittore ruppe il silenzio, salutò – piacere di aver fatto la sua conoscenza – e si diresse, rapido quanto gli consentiva la sua mole, verso un'altra zona della libreria.
- 105 Roberto guardò la copertina del libro che aveva in mano e poi si diresse verso la cassa. Si sentiva allegramente fuori posto. Leggero.

(G. Carofiglio, *Il silenzio dell'onda*, Rizzoli, Milano 2011)

B1 Il testo che hai letto è

- ☐ A. un testo teatrale.
- ☐ B. un testo espositivo.
- ☐ C. una cronaca.
- ☐ D. un testo narrativo.

punti /1

B2 Perché il protagonista della storia si reca in libreria?

.....

punti /1

B3 Nella frase «Il dottore gli aveva suggerito una libreria grande. Pensò che a largo Argentina ce n'era una davvero grande che dallo studio del dottore era raggiungibile a piedi» (righe 40-41), a che cosa si riferisce la particella «ne»?

- ☐ A. Al dottore.
- ☐ B. Allo studio del dottore.
- ☐ C. Alla libreria.
- ☐ D. A largo Argentina.

punti /1

B4 Nel periodo «dovette fare qualche sforzo per rifiutare» (riga 43), la frase introdotta da «per» indica

- ☐ A. la causa.
- ☐ B. il mezzo.
- ☐ C. il tempo.
- ☐ D. lo scopo.

punti /1

B5 Chi sono i lettori abusivi?

- ☐ A. Un gruppo di uomini con abiti grigi e cravatte allentate.
- ☐ B. Una signora anziana che esaminava con atteggiamento professionale il settore dei gialli.
- ☐ C. Persone che si sedevano su un divanetto e leggevano a lungo come in una biblioteca.
- ☐ D. Due ragazze che parlavano fitto fitto.

punti /1

B6 Nella frase «Si guardò attorno con circospezione» (riga 49), con che cosa non può essere sostituita l'espressione «con circospezione»?

- ☐ A. Con prudenza.
- ☐ B. Con impaccio.
- ☐ C. Con cautela.
- ☐ D. Con attenzione.

punti /1

B7 A che cosa fa riferimento la parola «microcosmo» nella frase «Cominciò a mettere a fuoco il microcosmo che gli stava attorno» (riga 56)?

.....
punti /1

B8 Per rappresentare il modo in cui il protagonista si muove in mezzo alla folla, l'autore ricorre a una metafora. Rintracciala nel testo e trascrivila.

.....
punti /1

B9 Roberto è

- ☐ A. un giornalista.
- ☐ B. un medico.
- ☐ C. un frequentatore abituale di librerie.
- ☐ D. un frequentatore occasionale di librerie.

punti /1

B10 A chi o a che cosa si riferiscono i due pronomi «lo» nella frase «Mentre lo sfogliava si accorse di un tipo che lo guardava di sottocchi» (riga 73)?

- a.
b.

punti /2

B11 Con quale delle seguenti parole può essere sostituito «mentre», senza alterare il senso della frase, nel periodo «Era una bugia ma mentre dava quella risposta Roberto ebbe l'impressione di scoprire il vero motivo per cui era finito lì dentro» (righe 91-92)?

- ☐ A. Al contrario.
☐ B. Nel momento in cui.
☐ C. Dove.
☐ D. Intanto che.

punti /1

B12 Con quale parola potresti sostituire l'aggettivo «sciatta» (riga 96)?

- ☐ A. Accurata.
☐ B. Trasandata.
☐ C. Ordinata.
☐ D. Ricercata.

punti /1

B13 Con quali parole possono essere descritti i comportamenti del protagonista durante la sua visita in libreria?

Comportamenti del protagonista	Sì	No
a. disorientamento		
b. cautela		
c. disinvoltura		
d. leggerezza		

punti /1 (0,25 per ogni item)

B14 Chi è il signore che si avvicina a Roberto?

- ☐ A. Un commesso.
☐ B. Un dottore.
☐ C. Uno scrittore.
☐ D. Un lettore abusivo.

punti /1

B15 Dalla lettura del testo si desume che Emma è

- ☐ A. una lettrice occasionale.
- ☐ B. una lettrice abusiva.
- ☐ C. un'appassionata di teatro.
- ☐ D. un'appassionata di libri gialli.

punti /1

B16 Roberto decide di comprare

- ☐ A. un manuale per scrivere un'autobiografia.
- ☐ B. un testo teatrale di Beckett.
- ☐ C. un testo su Shakespeare e la sua opera.
- ☐ D. il libro scritto dal giornalista-scrittore.

punti /1

B17 Quale reazione provoca in Roberto l'arrivo della signora?

- ☐ A. Gli fa cambiare idea sulla scelta del libro.
- ☐ B. Altera l'equilibrio che si era creato tra i due uomini.
- ☐ C. Provoca l'allontanamento di Roberto.
- ☐ D. Provoca euforia in Roberto.

punti /1

B18 In base al contenuto, il testo può essere suddiviso in quattro parti: dall'inizio ad «aggi-
rarli ed entrare» (riga 43); da «Una volta all'interno» (riga 44) a «Come scrivere la storia della
propria vita» (riga 72); da «Mentre lo sfogliava» (riga 73) a «in questo caso ancora di più» (riga
95); da «Proprio in quel momento» (riga 96) alla fine. Collega nel seguente schema ciascuna
parte alla corretta sintesi del suo contenuto.

Nella prima parte	a. è descritto il desiderio di Roberto di andare in libreria. b. è descritto l'arrivo di Roberto in libreria.
Nella seconda parte	a. si spiegano le ragioni per cui Roberto va in libreria. b. si racconta l'abitudine di Roberto di passare del tempo in libreria.
Nella terza parte	a. si descrive l'incontro di Roberto con Emma. b. si descrive l'incontro di Roberto con il giornalista.
Nella quarta parte	a. Roberto scopre che il giornalista è anche uno scrittore. b. il giornalista vuole vendere il suo libro a Roberto.

punti /2 (0,5 per ogni item)

Totale punti: / 20

Parte prima - Testo C

La Cina chiude per smog

Ad Harbin polveri sottili record, serrata di trasporti e scuole. L'inquinamento ora pesa sull'economia

HONG KONG - Harbin bloccata dallo smog, con scuole, aeroporto e alcune strade chiuse per inquinamento. La città del nord-est cinese, 11 milioni di abitanti, e che ancora nell'immaginario collettivo cinese evoca nevi immacolate e un passato di città russa, ha acceso il riscaldamento domenicale.

5 E subito i livelli di inquinamento nell'aria hanno sorpassato tutti i limiti di guardia.

La città infatti è stata avvolta da una nebbia tossica così spessa da superare di 40 volte i limiti considerati sicuri per la salute umana – ma, visto che la maggior parte dell'energia bruciata dalla Cina è sotto forma di carbone, con l'arrivo dell'inverno aumentano anche i giorni «neri»: non per modo di dire, ma neri davvero. Giornate così inquinate che non è possibile vedere a 50 metri di distanza, a 10 volte perfino meno: l'Organizzazione Mondiale della Salute dice che le micro-particelle PM 2,5 non sono dannose alla salute se sono fino ad un massimo di 25 microgrammi per metro cubo: Harbin ne ha registrati 1000 per la gran parte della giornata di ieri [...]. Così, bambini rimasti a casa da scuola, automobilisti incapaci di vedere perfino i semafori delle strade, e aeroporti che non possono funzionare.

15 Ma Harbin non è la sola città cinese a soffrire di altissimi livelli di inquinamento: il 68,4% del fabbisogno energetico cinese è soddisfatto dal carbone, e per quanto il governo centrale voglia portare la percentuale al di sotto del 65% entro il 2017 (in gran parte grazie alla costruzione di 28 nuove centrali nucleari e altre a energia rinnovabile), l'inverno che inizia si preannuncia pericoloso. Secondo le statistiche ufficiali, 1,2 milioni di morti premature sono avvenute nel solo 2010 a causa 20 dell'inquinamento, e il problema sta diventando sempre più acuto, sottolineando ormai le differenze di classe.

A Pechino, le scuole di élite hanno costruito bolle dentro le quali vi è aria purificata, per consentire ai bambini di fare sport e uscire dalle classi. Zhongnanhai, dove ha sede il governo cinese, è protetta da potenti purificatori d'aria. Ma il resto di Pechino, come il Nord-Est cinese e mille altre città, da 25 Lanzhou (la più inquinata, nel nord-ovest), Urumqi o Changchun, affrontano un'aria sempre più irrespirabile. Un piano governativo ora vorrebbe diminuire l'inquinamento del 25% con una spesa di circa 30 miliardi di euro – ma le misure proposte comprendono palliativi come la circolazione delle auto a targhe alterne, e chiusure temporanee di autostrade e aeroporti.

[...] Risanare l'aria, l'acqua e la terra però sono priorità sempre più urgenti, dopo che il governo centrale ha dovuto ammettere l'esistenza dei «villaggi del cancro», località in cui l'inquinamento è tale da portare a percentuali di malattia molto più alti della norma.

LE PRINCIPALI SOSTANZE INQUINANTI

I particolati

Sono particelle microscopiche in sospensione nell'aria; nelle città sono responsabili dell'annerimento dei palazzi. Si distinguono tra PM 10 (diametro inferiore a 10 micron), provenienti dai processi meccanici e PM 2,5 originate dalla combustione di legno e diesel.

Ossidi di azoto

Si tratta del monossido di azoto (NO) ma soprattutto del diossido (NO₂), che hanno origine in particolare dalla combustione, specie nei motori automobilistici e nelle centrali, elettriche. L'NO₂ è considerato il più nocivo per la salute umana.

Città a confronto

MEDIA DELLE CONCENTRAZIONI ANNUALI DEI PM10

Fonte elaborazione
La Stampa su dati OMS



(I. M. Sala, *La Cina chiude per smog*, in "La Stampa", 22 ottobre 2013)

C1 Indica dove e da chi è stato scritto il testo che hai letto.

- a. Dove
- b. Chi

punti 1 (0,5 per ogni item)

C2 Il testo ha la funzione di

- ☐ A. operare confronti tra le città più inquinate.
- ☐ B. descrivere la situazione economica della Cina.
- ☐ C. sensibilizzare al problema dell'inquinamento in Cina.
- ☐ D. rendere conto delle riforme sociali adottate in Cina.

punti /1

C3 Nella frase «i livelli di inquinamento nell'aria hanno sorpassato tutti i limiti di guardia» (riga 5), la parola «guardia» può essere sostituita con

- ☐ A. pattuglia.
- ☐ B. sentinella.
- ☐ C. sicurezza.
- ☐ D. barriera.

punti /1

C4 I dati riportati nel testo riguardano principalmente la città di

- ☐ A. Zhongnanhai.
- ☐ B. Lanzhou.
- ☐ C. Harbin.
- ☐ D. Pechino.

punti /1

C5 Osserva il grafico *Città a confronto* e rispondi alle seguenti domande.

a. Che cosa rappresentano i dati espressi?

.....

b. I dati sono espressi in percentuali o in valori assoluti?

.....

c. Quale città ha una concentrazione di polveri sottili più vicina alla soglia consigliata dall'Organizzazione Mondiale della Salute?

.....

punti /3

C6 Che cosa significa l'espressione «giorni "neri"» (riga 8) nel contesto del brano?

.....

punti /1

C7 Nella frase «Harbin ne ha registrati 1000 per la gran parte della giornata di ieri» (righe 11-12), a che cosa si riferisce il pronome personale «ne»?

- ☐ A. A «Giornate».
- ☐ B. A «metri».
- ☐ C. A «microgrammi».
- ☐ D. A «micro-particelle».

punti /1

C8 Quale problema sta diventando sempre più grave a causa dell'inquinamento?

- ☐ A. Le morti premature.
- ☐ B. Gli incidenti a causa della nebbia.
- ☐ C. Le differenze di classe.
- ☐ D. La circolazione a targhe alterne delle auto.

punti /1

C9 Indica con una crocetta se le seguenti affermazioni sono vere o false.

	Vero	Falso
a. L'Organizzazione Mondiale della Salute afferma che le microparticelle PM 2,5 non sono dannose alla salute se sono fino a un massimo di 25 microgrammi per metro cubo.		
b. Il fabbisogno energetico cinese è soddisfatto dal carbone per il 65%.		
c. Il governo centrale vuole ridurre tale percentuale entro il 2017.		
d. La sede del governo cinese è protetta da potenti purificatori d'aria.		

punti /2 (0,5 per ogni item)

C10 Dopo aver letto il box sulle principali sostanze inquinanti, indica qual è responsabile dell'annerimento dei palazzi.

- ☐ A. Ossido di azoto.
- ☐ B. Ossido di carbonio.
- ☐ C. Ossido di zolfo.
- ☐ D. Particolato.

punti /1

C11 Il testo che hai letto appartiene a

- ☐ A. un testo narrativo.
- ☐ B. un saggio breve.
- ☐ C. un articolo di giornale.
- ☐ D. un testo regolativo.

punti /1

C12 Che cosa sono i «villaggi del cancro» (riga 30)?

.....

punti /1

C13 Indica con una crocetta quali tra le informazioni seguenti si possono ricavare dalla parte di testo contenuta nel grafico, quali, invece, appartengono al corpo dell'articolo e quali sono comuni ad ambedue i testi.

	Grafico	Articolo	Elementi comuni
a. La città di Harbin presenta un livello di inquinamento altissimo.			
b. I responsabili dell'inquinamento sono microparticelle in sospensione nell'aria.			
c. In Europa i livelli di inquinamento sono inferiori rispetto a quelli registrati nei paesi asiatici.			
d. A causa dell'inquinamento è stata decisa la chiusura di scuole e aeroporti.			

punti /4

C14 Collega le sigle elencate a sinistra con le corrette definizioni elencate a destra.

- | | |
|--------------------|---|
| 1. NO | a. Diossido. |
| 2. NO ₂ | b. Particolati originati dalla combustione di legno e diesel. |
| 3. PM 2,5 | c. Monossido di azoto. |
| 4. PM 10 | d. Particolati provenienti dai processi meccanici. |

punti /1 (0,25 per ogni item)

Totale punti: / 20

Parte prima - Testo D

Il volo del Bitcoin e la sfida alla volatilità. Così la moneta virtuale è diventata reale

Nata nel 2009 è caratterizzata dalla modalità di creazione della “base monetaria”. A differenza delle valute tradizionali, non esiste una banca centrale con il potere esclusivo di stampare moneta: chiunque può “coniarla”, a condizione di saper risolvere problemi matematici complessi perché la liquidità non può essere infinita. La settimana scorsa il debutto al Congresso USA

NEWYORK - Qualcuno storcerà il naso nell'apprendere che tra le prime istituzioni non americane ad accettare Bitcoin come moneta di pagamento c'è l'università (privata) di Nicosia. Poiché l'isola di Cipro è associata all'idea di bancarotta, come sponsor forse non è il massimo. E tuttavia Christos Vlachos, direttore amministrativo della University of Nicosia, è convinto che questa scelta metterà
5 l'ateneo all'avanguardia. Non solo Bitcoin può essere usata per pagare le rette, ma ben presto diventerà materia d'insegnamento. Vlachos considera la moneta digitale come “uno sviluppo inevitabile” che trascinerà con sé altre innovazioni nel commercio online, nei pagamenti internazionali, nelle relazioni economiche globali.

Chiamarla moneta “virtuale” ormai è riduttivo. Quattro anni dopo la nascita di questa valuta digi-
10 tale (2009), negli Stati Uniti ormai si moltiplicano gli esercizi commerciali “fisici”, che esibiscono in vetrina l'annuncio “Bitcoin accepted here”. Hanno cominciato a proliferare nella Silicon Valley californiana, poi si sono diffusi in tutta la West Coast, infine in altre zone degli Stati Uniti. Si tratta ancora di una minoranza, e per lo più sono dei locali che si rivolgono a una clientela giovane, tecnologica. Accettare i Bitcoin, come minimo, è una discreta trovata pubblicitaria per far parlare di sé e
15 attirare l'attenzione. Poi si vedrà.

Un altro sintomo del successo di Bitcoin è il boom delle imitazioni. Un'inchiesta del Wall Street Journal dedicata a queste “cripto-valute” ne ha contate 80. La più antica, Litecoin, nacque nel 2011 quindi appena due anni dopo Bitcoin. Ma è in tempi molto più recenti che il successo di Bitcoin e la pubblicità sui media hanno provocato il boom dei “cloni”. A ottobre e novembre di quest'anno
20 sono nate Gridcoin, Fireflycoin, Zeuscoin. [...] La febbre delle imitazioni ha un nome: si parla ormai di “criptomania”.

Un altro momento di gloria per le cripto-valute c'è stato questa settimana, quando la loro regina ha fatto il suo ingresso al Congresso. I parlamentari di Washington per la prima volta hanno dibattuto molto seriamente sul fenomeno Bitcoin. A far scattare le audizioni congressuali, per la verità,
25 era stato un campanello d'allarme. Di recente l'Fbi ha chiuso un sito, Silk Road, che faceva pagare in Bitcoin gli acquisti online di droga. Al termine delle audizioni, dopo aver sentito il parere delle forze dell'ordine e dell'autorità monetaria, il Congresso è arrivato ad una conclusione piuttosto rassicurante per i fautori della cripto-valuta: Bitcoin è una moneta legittima, anche se ha bisogno di essere regolata e sottoposta a controlli onde evitare che sia usata per business criminali.

Bitcoin fu creata nel 2009 da un collettivo che si nasconde sotto uno pseudonimo giapponese: Satoshi Nakamoto. La sua caratteristica più originale è la modalità di creazione della “base monetaria” o liquidità digitale. A differenza delle valute tradizionali, non esiste una banca centrale con il potere monopolistico ed esclusivo di stampare moneta. Chiunque può “coniare” Bitcoin, ma a condizione che sappia risolvere con l'ausilio del suo computer dei problemi matematici complessi. Il numero di
35 Bitcoin che può essere creato ha un limite, dunque la “liquidità” non può essere aumentata all'infinito [...].

- I Bitcoin possono essere scambiati solo nel formato digitale, non esistono “su carta”. Il loro valore viene fissato in tempo reale su delle vere e proprie Borse globali, dove gli investitori comprano e vendono il bene raro. E qui s’incontra un primo problema serio che può compromettere il futuro di Bitcoin. È la sua eccessiva volatilità. Per fare un esempio: nel gennaio di quest’anno Bitcoin valeva 13 dollari, questa settimana durante le ore di massima visibilità e attenzione collegate all’audizione al Congresso, il suo valore ha toccato i 900 dollari. La quotazione media della settimana, a 548 dollari, corrisponde a una circolazione globale di Bitcoin pari a 6,6 miliardi di dollari. Per altri beni d’investimento la volatilità può essere un effetto collaterale della febbre speculativa: abbiamo visto l’oro andare su e giù sulle montagne russe negli ultimi anni. Ma una moneta, usata come mezzo di pagamento nelle transazioni commerciali di tutti i giorni, deve avere una certa stabilità. [...] Una moneta troppo soggetta alla speculazione non è rassicurante, né per noi consumatori né per i commercianti, se con essa dobbiamo andare a fare la spesa. Alcuni stanno cercandosi delle soluzioni rudimentali, per poter continuare a usare Bitcoin proteggendosi dalle fluttuazioni selvagge. È il caso di un’agenzia viaggi online basata a Los Angeles, CheapAir.com, che nel suo settore è la prima ad accettare i Bitcoin come pagamento per l’acquisto di biglietti aerei. Jeff Klee, chief executive di CheapAir, ha deciso di affidarsi a un intermediario, la società Coinbase, che gli gestisce il sistema di pagamenti e “isola” il suo business dal rischio di cambio: cioè dal rischio che improvvisamente i Bitcoin che lui ha accettato perdano una parte del loro valore. [...] Non c’è dubbio che una delle attrattive di Bitcoin sta nel fatto di fare a meno delle banche: sia le banche centrali, sia quelle di deposito. In un’epoca in cui i banchieri sono odiati per i danni inflitti all’economia mondiale e alle condizioni di vita di ciascuno, una moneta non-bancaria esercita un fascino indubbio. E tuttavia l’accorgimento adottato da CheapAir per tutelarsi dall’eccessiva volatilità, in qualche modo equivale a dare spazio a una nuova forma di intermediazione bancaria.

(da F. Rampini, *Il volo del Bitcoin e la sfida alla volatilità. Così la moneta virtuale è diventata reale*, in <http://www.repubblica.it/economia>, 23 novembre 2013)

D1 Che cosa suggerisce il titolo del brano?

punti /1

D2 Il Bitcoin è

- ☐ A. una moneta bancaria.
- ☐ B. una valuta tradizionale.
- ☐ C. una moneta digitale.
- ☐ D. una moneta illegale.

punti /1

D3 Che cosa afferma il direttore amministrativo della University of Nicosia sulla scelta di utilizzare i Bitcoin come moneta di pagamento?

- ☐ A. Questa scelta provocherà la bancarotta dell'Istituto.
- ☐ B. Questa scelta trasformerà l'Ateneo in un istituto d'avanguardia.
- ☐ C. I Bitcoin saranno utilizzati con fini criminali.
- ☐ D. I Bitcoin si trasformeranno in valuta cartacea.

punti /1

D4 L'Università privata di Nicosia, che accetta Bitcoin come moneta di pagamento, ha la sua sede

- ☐ A. a Washington.
- ☐ B. in California.
- ☐ C. in altre zone della West Coast.
- ☐ D. nell'isola di Cipro.

punti /1

D5 I Bitcoin possono essere comprati

- ☐ A. nelle banche centrali.
- ☐ B. nelle banche di deposito.
- ☐ C. nelle Borse globali.
- ☐ D. nelle agenzie di viaggio.

punti /1

D6 In base al testo, indica con una crocetta se le affermazioni che seguono sono vere o false.

	Vero	Falso
a. La nuova moneta è stata creata da un collettivo che si nasconde sotto uno pseudonimo americano.		
b. I Bitcoin hanno creato il fenomeno della "criptomania".		
c. Nel congresso tenuto a Washington ultimamente si è deciso di abolire la nuova moneta virtuale.		
d. La moneta digitale è nata nel 2011.		
e. La liquidità dei Bitcoin è illimitata.		
f. La CheapAir.com accetta i Bitcoin per l'acquisto di biglietti aerei.		
g. Bitcoin può essere coniata da tutti, a condizione di risolvere problemi matematici complessi.		
h. I Bitcoin esistono sia in formato digitale sia su carta.		

punti /4 (0,5 per ogni item)

D7 Che cosa vuole intendere l'autore con l'espressione «abbiamo visto l'oro andare su e giù sulle montagne russe» (righe 44-45)?

.....
punti /1

D8 Qual è l'argomento centrale del testo?

- ☐ A. La progettazione dei Bitcoin.
- ☐ B. La nascita dei Bitcoin.
- ☐ C. Il successo dei Bitcoin.
- ☐ D. Il fallimento dei Bitcoin.

punti /1

D9 Nella frase «È la sua eccessiva volatilità» (riga 40), che cosa significa la parola «volatilità»?

.....
punti /2

D10 La società Coinbase è

- ☐ A. un'agenzia di viaggio on line.
- ☐ B. un nuovo tipo di società di intermediazione.
- ☐ C. un'università privata.
- ☐ D. un sito internet.

punti /1

D11 Individua almeno due "sintomi" del successo di Bitcoin.

.....
.....
punti /2

D12 L'autore del testo sostituisce più volte la parola Bitcoin con altre espressioni. Trovane almeno tre.

.....
punti /3

D13 Il testo che hai letto è

- ☐ A. un sondaggio.
- ☐ B. un articolo.
- ☐ C. una recensione.
- ☐ D. un'intervista.

punti /1

Totale punti: / 20

Parte seconda - Grammatica

E1 In quale delle seguenti frasi non c'è il soggetto, né espresso né sottinteso?

- ☐ A. Non sopporto le discussioni.
☐ B. È vietato entrare.
☐ C. Sta piovendo a dirotto da una settimana.
☐ D. Mi piace molto il maglione di tua sorella.

punti /1

E2 Individua in quale delle seguenti frasi compare un predicato nominale.

- ☐ A. Il ladro è stato visto mentre entrava nella villa.
☐ B. Quando sono arrivato, Anna era ancora in casa.
☐ C. Il figlio dei nostri amici è un bambino veramente sereno.
☐ D. Ieri sono andato in gita con la classe.

punti /1

E3 Leggi attentamente la voce che segue, tratta dal dizionario della lingua italiana Treccani.it.

giada s. f. [dal fr. *jade*, e questo dallo spagn. (*pedra de la*) *ijada* «(pietra del) fianco», per un'antica credenza che giovasse al mal di reni; *ijada* è der. del lat. *ilia* «fianco»]. – Pietra dura, di aspetto ceroso, calda al tatto, traslucida e di colore verde, usata fin dall'antichità per oggetti di pregio (coppe, astucci, sigilli, gioielli), soprattutto in Oriente; il nome viene comunemente attribuito a due minerali molto simili, *giadeite* e *nefrite*, ma talora anche a varietà litoidi, traslucide, verdi, di granato, serpentino, vesuviana. Nel linguaggio della moda, con funzione di agg. invar., *color g.* o *verde g.*, verdazzurro chiaro: *una camicetta verde giada*; anche come s. m.: *il giada va di moda quest'anno*.

Usando le informazioni date, indica con una crocetta se le affermazioni seguenti sono vere o false.

	Vero	Falso
a. Può essere sia un sostantivo sia un aggettivo.		
b. Nella forma dell'aggettivo è variabile.		
c. Deriva dalla parola latina <i>jade</i> .		
d. La parola deriva dalla credenza che giovasse al mal di reni.		
e. È un neologismo.		
f. Come aggettivo si usa nel linguaggio delle pietre.		

punti /1,5 (0,25 per ogni item)

E4 Nelle frasi seguenti indica con una crocetta se il pronome relativo «che» ha funzione di soggetto o di complemento oggetto.

	Soggetto	Compl. oggetto
a. Mi piacciono gli studenti che si impegnano.		
b. Non mi piace il discorso che hai fatto ieri.		
c. Il libro che mi hai regalato è interessante.		
d. Flavia, che ha superato l'esame di anatomia, mi sta aiutando.		
e. Per favore, riportami il vestito che ti ho prestato.		

punti /2,5 (0,5 per ogni item)

E5 Nella frase «Partirò in primavera, cioè fra due mesi», il connettivo «cioè» indica

- ☐ A. una conclusione.
☐ B. una contrapposizione.
☐ C. una spiegazione.
☐ D. una correlazione.

punti /1

E6 Le frasi seguenti sono state scritte eliminando gli spazi tra le parole, i segni di punteggiatura, gli accenti e gli apostrofi. Riscrivile separando le parole e introducendo, dove necessario, i segni di punteggiatura, gli accenti e gli apostrofi.

a. «Nonmhaispiegatoqualeralargomentodelladiscussionedorainpoicercadiesserepiuchiario»

b. «Perilviaggiolamicodifrancescahaportatolessenzialepochegiacchecamiciepantaloniebiancheria poichepensavadicompraretuttoli»

punti /2

E7 Uno dei vocaboli di ciascuna serie della colonna di destra contiene un prefisso che ha lo stesso significato del prefisso contenuto nella parola della colonna di sinistra. Individualo.

a. ipoteso	☐ ipodotato	☐ ipoteca	☐ ipocrita
b. paramilitare	☐ parabola	☐ paradiso	☐ paramedico
c. deviare	☐ depistare	☐ dedica	☐ denunciare
d. postdatato	☐ posteggiare	☐ postbellico	☐ posteriore
e. semiserio	☐ seminare	☐ semitico	☐ semivuoto
f. subacqueo	☐ subbuteo	☐ subordinato	☐ subbuglio

punti /3 (0,5 per ogni item)

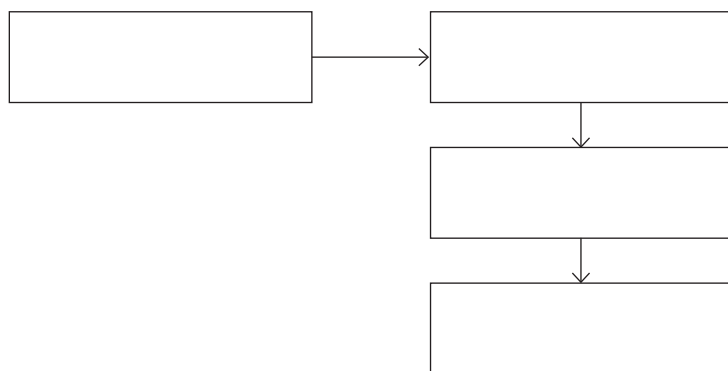
E8 In quale delle seguenti frasi la preposizione «per» introduce un complemento di stato in luogo?

- ☐ A. Per la gioia, tutti applaudevano.
☐ B. Domani parto per le vacanze.
☐ C. Arriverò in ufficio per le otto.
☐ D. Quando hai telefonato, ero per strada.

punti /1

E9 Leggi il periodo seguente, quindi inserisci nelle caselle sottostanti le proposizioni in esso contenute, tenendo conto dei rapporti di coordinazione e di subordinazione.

«Paola uscì e incontrò Lucia, che le propose di andare al cinema»



punti /2

E10 I periodi seguenti contengono frasi introdotte da «che». Per ciascuna indica con una crocetta se si tratta di subordinate soggettive, oggettive, dichiarative o relative.

	Soggettive	Oggettive	Dichiarative	Relative
a. Marco ha comunicato che arriverà alle diciotto.				
b. Sembra che abbia smesso di piovere.				
c. Ho la sensazione che tu mi stia dicendo una bugia.				
d. Questo è l'amico che ci aiuterà.				
e. È opportuno che tu studi.				

punti /5

Totale punti: / 20